



23
maggio
2022

Nel 30° anniversario
della strage di Capaci,
per non dimenticare...

La Marcia dei Valori

I VALORI, LE RADICI DELLA LEGALITÀ



*Perché una società vada bene, si muova nel progresso, nell'esaltazione dei **valori** della **famiglia**, dello **spirito**, del bene, dell'**amicizia**, perché prosperi **senza contrasti** tra i vari consociati, per avviarsi serena nel cammino verso un **domani migliore**, basta che ognuno faccia il suo **dovere**. ”*

Giovanni Falcone



- Solidarietà
- Onestà
- Impegno
- Famiglia
- Amicizia
- Pace
- Uguaglianza
- Libertà
- Democrazia

**LA MARCIA DEI VALORI
I VALORI, LE RADICI DELLA LEGALITÀ.**

Progetto promosso dall'Istituto Comprensivo n°6 Imola con
il supporto dell'associazione Scuolare APS e il
coinvolgimento di tutti gli Istituti scolastici di Imola

SOMMARIO

Premessa	pag. 3
Il desiderio di superare le solitudini	pag. 6
C'è legalità se c'è prevenzione	pag. 8
Seminare testimonianze per raccogliere valori	pag. 10
Il risultato di un lavoro che arriva da lontano	pag. 11
Il Progetto: La marcia dei Valori 2022	pag. 13
Il metodo e gli obiettivi educativi	pag. 16
Gli attori coinvolti	pag. 17
Gli istituti scolastici raccontano progetti ed esperienze	pag. 28
Ambasciatori dei valori	pag. 70
Conclusioni	pag. 71
Il concorso di poesie: La Legalità è poesia	pag. 75

PREMESSA

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, da anni, promuove e sviluppa percorsi di Educazione alla Cittadinanza, con attività per educatori e cittadini, finalizzate ad incentivare la cultura della democrazia partecipata e dei diritti, con particolare riferimento ai temi della Legalità, dei Diritti e della Memoria.

Questo impegno ha, nel corso del tempo, originato la strutturazione di un'area di lavoro dedicata alla Partecipazione e alla Cittadinanza, al fine di articolarne e approfondirne i contenuti e le progettualità: l'Area Cittadinanza attiva del Settore Diritti dei Cittadini.

Fra le attività di quest'Area c'è la cura e l'interazione con realtà scolastiche, con Enti Locali, con Istituzioni di livello sia nazionale che internazionale e con realtà associative del territorio, che si realizzano principalmente attraverso il progetto *conCittadini*, il percorso di Educazione alla cittadinanza partecipata dell'Assemblea Legislativa.

Un impegno che ha attraversato gli anni e ha sedimentato in Assemblea una tradizione di rapporto con questi soggetti, che oggi danno vita ad una comunità di pratica che accompagna i giovani

verso una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nella società.

Si parla spesso di effetto moltiplicatore dei progetti che partecipano al percorso conCittadini, e quanto descritto in questa pubblicazione ne è la prova: l'Istituto Comprensivo 6 di Imola da ben 10 edizioni partecipa al percorso promosso dall'Assemblea Legislativa con proposte di valore e impegno civile. L'anno scolastico 2021-2022 è stata l'occasione per fare memoria di un evento di estrema rilevanza morale e simbolica: il trentennale della strage in cui hanno perso la vita Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli uomini e le donne della scorta.

L'IC6 di Imola, grazie alla sapiente organizzazione dell'Associazione Scolare e il contributo dell'Amministrazione Comunale di Imola, invece di circoscrivere le celebrazioni dell'evento alle sole classi impegnate nel percorso conCittadini, ha deciso di coinvolgere un grande numero di Istituti scolastici imolesi, dalle scuole elementari alle superiori.

Così il 23 maggio oltre 1.300 ragazzi e ragazze si sono ritrovati in Piazza Matteotti, dando vita ad una mattinata ricca di emozioni e di partecipazione, che ha unito ragazzi e adulti.

Questo per noi è un risultato che ci rende orgogliosi e che premia l'impegno di tutta la nostra comunità per la pace, per la giustizia e per la legalità.

Lo Staff di conCittadini

Il desiderio di superare le solitudini

La scuola, per la sua importanza nella creazione e trasferimento del sapere e nella definizione dell'individuo adulto, rimane uno dei pilastri dello sviluppo sociale. Nasce quindi in seno alla stessa, la riflessione sui principi che sono alla base della consapevolezza di noi stessi e delle relazioni con gli altri, il tutto per favorire una pacifica e sana qualità della vita. Il mondo e la cultura odierna ci costringono a coesistere con un forte pluralismo, a vivere in mezzo a crisi ed a disordini, a convivere con guerre, ad accettare cambiamenti anche molto veloci. Per affrontare queste contraddizioni non basta però parlare di "legalità" ma è necessario mettere a fuoco quei valori che ne determinano la risultanza. E' importante riscoprire le virtù che sono alla base della prevenzione all'illegalità, esse sono proprie di ogni individuo e messe insieme possono essere leggibili dall'intera società. Riflettere sui valori ci fortifica, ci unisce e ci educa al dialogo etico. Onestà, giustizia, solidarietà, rispetto, cooperazione, se riconosciute e fatte proprie da ognuno, implicano apertura mentale, disponibilità verso gli altri, reciprocità, riconoscimento delle diversità, rispetto per l'ambiente e per tutto ciò che ci circonda. Partendo da questa riflessione, in occasione del trentennale della strage di Capaci in cui persero la vita il giudice Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro, nasce **"La Marcia dei Valori"**. Ed è così che ad

Imola, gli studenti ed i docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, marciano insieme divenendo essi stessi “contenuto” della piazza e facendo diventare realtà il desiderio di superare le solitudini, rafforzate drasticamente durante la pandemia, per agire insieme e ritrovare la comunità. L’obiettivo è ricordare un momento di storia drammatico per il nostro paese camminando insieme e rivendicando i valori alla base della società sana. Marciare insieme verso il cuore della città per lanciare messaggi, cantare, emozionarsi e risvegliare lo spirito sociale e la voglia di essere cittadini attivi. L’idea della realizzazione de **“La Marcia dei Valori”** nasce dall’importante incontro tra la prof. ssa Maria Di Ciaula dell’**I.C.6** di Imola e l’**Associazione Scolare**, che da anni, in collaborazione con il **SIULP** (Sindacato Italiano Unitario dei Lavoratori di Polizia) - porta avanti il progetto “Che potenza Giovanni Falcone!” attraverso la testimonianza diretta di un esponente della Polizia di Stato che ha vissuto il periodo delle stragi e del contrasto alla mafia. A partire dalla figura del magistrato, il progetto ha lo scopo di evidenziare i valori alla base di una società sana per rafforzare l’educazione alla Legalità, ai Valori, ai Diritti Umani, alla Memoria e prevenire l’illegalità.

DS Teresa Cuciniello e Prof.ssa Maria Di Ciaula



C'è legalità se c'è prevenzione

Nel nuovo presente, dove tutto si modifica velocemente e dove è complicato per le giovani generazioni riconoscere i valori fondanti della società civile, la scuola, le amministrazioni, i genitori, i nonni e ogni individuo adulto, hanno il compito di muovere l'io interiore dei ragazzi allo scopo di mettere a fuoco e fissare **i valori** alla base della **legalità per prevenire ogni fenomeno criminale**.

Giustizia, rispetto dell'individuo e delle regole, amicizia, gentilezza, libertà, uguaglianza, fratellanza, democrazia, trasparenza, dialogo e pace sono dunque alla base del vivere civile.

Comprendere che ognuno di questi valori può essere perseguito facilmente nel vivere quotidiano, è il primo passo per la costruzione di una società pulita e positiva, dove l'illegalità stenta ad attecchire.



“I valori” sono quindi il seme e “la legalità” prima fiore e poi frutto di cittadini attivi e della società sana.

Il paradigma educativo si inverte partendo dal principio, da quello che è giusto e da quello che è sbagliato, dall'importanza di svolgere quotidianamente il proprio dovere e “*Contano le azioni non le parole*” come diceva Giovanni Falcone.

Seminare testimonianza per raccogliere valori

A 30 anni da quel 23 maggio del 1992, in cui persero la vita i magistrati Giovanni Falcone, sua moglie e gli agenti della scorta, **1300 studenti marciano insieme e condividono messaggi di educazione alla Legalità, ai Valori, ai Diritti umani e alla Memoria.**

“La Marcia dei valori” è il momento finale di mesi di attività progettuale che, a partire dalla testimonianza diretta di un appartenente alle forze di Polizia di Stato che ha lavorato nel contrasto al fenomeno mafioso, si riappropria della piazza per condividere emozioni, lavori creativi, canti, scritti. L’emozione diventa lo strumento per fissare i valori fondanti la società civile.



Il risultato di un lavoro che arriva da lontano

Dal 2017, in collaborazione con le scuole di Bologna e provincia, l'Associazione Scuolare APS e il SIULP, hanno avviato un percorso esperienziale e formativo dal titolo "Che Potenza Giovanni Falcone!". La distintività e forza del progetto, è stato creare momenti di incontro tra gli studenti e un testimone diretto della strage di Capaci e del contrasto alla mafia, appartenente alla Polizia di Stato, con cui i ragazzi hanno ricordato le vittime di mafie, il loro impegno quotidiano e i valori che hanno ispirato le azioni di questi uomini straordinari. Partendo dalle figure centrali di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, i ragazzi si sono aperti a un dialogo attivo con il testimone. Il confronto diretto si è rivelato fondamentale per avvicinare e coinvolgere oltre 5.000 studenti, affinando incontro dopo incontro contenuti e modalità interattive. Grazie al contributo del Siulp il percorso si è arricchito anche di una serie di incontri formativi dedicati ai docenti. Il lungo lavoro svolto, fatto di incontri, domande, sorrisi, emozione è stato scandito da importanti momenti di coesione.



Palafuno: Il testimone appartenente alla Polizia di Stato e Pif incontrano 500



Palazzo de' Toschi: Una delle tappe del progetto "Che potenza Giovanni Falcone", le scuole testimoniano l'impegno e raccontano esperienze

Il Progetto: La Marcia dei Valori 2022

L'incontro e la continuità progettuale di svariati anni, tra Scuolare, Siulp e l'IC 6 di Imola, ha fatto nascere la volontà di far evolvere il percorso formativo iniziato con il progetto "Che Potenza Giovanni Falcone!" per mettere a fattor comune, con le altre scuole, le esperienze maturate in tanti anni di attività.

Dai valori trasmessi dal giudice attraverso il testimone, nasce il nuovo progetto.

"La Marcia dei Valori" è il primo progetto territoriale in cui tutte le scuole hanno sperimentato la rete metodologica, dopo anni di attività singole.

Successivamente all'incontro con il testimone diretto, gli studenti guidati dagli insegnanti, hanno partecipato con entusiasmo alle attività progettuali programmate dalle singole classi nelle aree tematiche relative all'educazione alla Legalità, educazione ai Valori, educazione ai Diritti umani, educazione alla Memoria.

Tanti progetti, tutti coerenti tra loro, svolti in totale autonomia nelle varie classi, sono diventati parte integrante di un unico evento con un obiettivo comune: l'educazione alla cittadinanza attiva e quindi alla legalità.

*“Parlate della mafia.
Parlatene alla radio, in
televisione, sui giornali.
Però parlatene.”*

Paolo Borsellino

*“Gli uomini passano, le
idee restano. Restano
le loro tensioni morali
e continueranno a
camminare sulle gambe
di altri uomini”*

Giovanni Falcone

I contenuti sono stati redatti con la collaborazione di un ex appartenente alla Squadra Caturandi di Palermo.

Dopo anni in cui la distanza sociale obbligata dal Covid ha imposto un nuovo modo di comunicare, riunirsi in piazza diventa doppiamente importante. **In questo modo gli studenti si “avvicinano” sia fisicamente che idealmente divenendo protagonisti di emozioni e riflessioni.**



I ragazzi sono stati coinvolti in prima linea divenendo essi stessi protagonisti della giornata, portando sul palco contenuti ed emozioni, frutto del loro percorso.

Il metodo e gli obiettivi educativi Si apprende nel gruppo e dal gruppo.

Peer education (o insegnamento reciproco) è il cuore del progetto.

Ogni classe ha individuato i valori da approfondire e la propria modalità di espressione con cui condividerli con gli altri.

Dopo aver incontrato il testimone, ogni corpo docente ha definito in totale autonomia il progetto laboratoriale da svolgere nella propria classe in coerenza con i piani formativi delle proprie scuole.

“La Marcia dei valori” è risultato essere il momento di **condivisione e valorizzazione di tutti i progetti** portati a termine autonomamente dalle varie classi.

La rielaborazione del proprio lavoro, alla luce dell’osservazione di quanto fatto dagli altri, ha dato vita ad una **coesione educativa straordinaria e ha rafforzato il senso di appartenenza, la capacità di interagire allo scopo di gestire la conflittualità, costruire un ambiente sereno e stimolante rafforzando il senso di autoefficacia e la voglia di fare.**

“La Marcia dei valori” ha riunito in un unico contesto scuola e territorio, ognuno con il proprio ruolo attivo e positivo.

Gli attori coinvolti

Studenti e territorio

Rafforzare il senso di appartenenza è anche **sentirsi vicini**.

La piazza diventa quindi luogo vivo e il progetto non è più solo dei docenti o degli studenti ma di tutta la città. Nella giornata del 23 maggio 2022, gli studenti sono stati supportati dagli enti e dalle istituzioni.

Le scuole

I.C.1 secondaria di Sesto Imolese e Mordano

I.C.2 Innocenzo

I.C.4 Valsalva

I.C.5 Sante Zennaro

I.C.6 A. Costa

I.C.7 Orsini

Scuola paritaria San Giovanni Bosco

Liceo Rambaldi - Valeriani - Alessandro da Imola

Istituto d'Istruzione Superiore Francesco

Alberghetti

Istituto Tecnico Agrario Chimico Scarabelli Ghini

Istituto d'Istruzione Superiore Paolini Cassiano da

Imola

Ciof FP

Gli organizzatori

L'IC 6 A. Costa

Il Comune di Imola

L'Associazione Scuolare APS

Il SIULP (Sindacato Italiano Unitario Lavoratori della Polizia di Stato)

Comando dei Carabinieri, Maggiore Andrea Oxilia

Le Istituzioni presenti

Comune di Imola

Sindaco Marco Panieri, Vicesindaco e Assessore alla scuola - Fabrizio Castellari e Assessore alla cultura e politiche giovanili - Giacomo Gambi

Regione Emilia Romagna

Pres. della Commissione regionale Legalità

Francesca Marchetti

ConCittadini – Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Elisa Renda e Carla Brezzo

Scuole di Pace -Coordinatore nazionale- Flavio

Lotti

Associazione Libera -Filippo D'Amato

Comando dei Carabinieri di Imola

Maggiore Andrea Oxilia

Commissariato di Polizia di Stato di Imola

Dirigente dott. Luciano De Prisco

Eccellenza Monsignor. Giovanni Mosciatti - videomessaggio

Fondazione Falcone La prof.ssa Maria Falcone - videomessaggio

Sul palco a coordinare il lavoro degli studenti

L'attrice di Teatro Civile - Tiziana Di Masi

Una prima per volta tutti ... la determinazione e la tenacia di superare le difficoltà, mettersi in ascolto e condividere emozioni.



**Tutto il territorio coinvolto.
Comunicare per arricchire le esperienze di tutti i
cittadini**

E' stato predisposto un comunicato congiunto per dare risalto al lavoro svolto dalle scuole e condividerlo con tutta la città.

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

**Imola 23 maggio 2022: Giovanni Falcone porta
in strada studenti e valori.**

**1300 ragazzi marciano insieme a docenti e
istituzioni per “Non dimenticare”**

“La Marcia dei Valori” l’hanno chiamata gli studenti. Perché è dai valori che nasce, cresce e germoglia la legalità.

A 30 anni da quel 23 maggio del 1992, in cui persero la vita i magistrati Giovanni Falcone e Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro, 1300 studenti fanno sentire la loro voce, camminando insieme.

Il ritrovo è alle ore 9 nel cortile delle scuole Carducci, da dove tutti insieme gli studenti delle scuole medie e superiori di Imola raggiungeranno, in corteo, piazza Matteotti, per l’avvio della manifestazione previsto alle ore 9,30.

Un messaggio, forte e chiaro, lanciato dall’Istituto Comprensivo n°6 di Imola, che da anni opera in progettualità, discussioni, incontri e testimonianze in tema di legalità. Il paradigma educativo si inverte partendo dal principio. Da quello che è giusto e da quello che è sbagliato e “*Contano le azioni non le parole*” come diceva Giovanni Falcone. I valori così diventano il seme e la legalità prima fiore e poi frutto di una società sana.

L’iniziativa, a cui ha collaborato e dato il proprio sostegno il Comune di Imola, ha come capofila l’Istituto Comprensivo N.6 con il coinvolgimento degli Istituti comprensivi di Imola, degli Istituti Superiori di secondo grado di Imola (solo classi del biennio), del SIULP (Sindacato dei lavoratori di Polizia di Bologna), dell’associazione SCUOLARE APS; dell’associazione Genitori “Crescere Insieme” della Scuola Secondaria “A. Costa”; del Teatro Comunale “Ebe Stignani”, dell’Arma dei Carabinieri; di “Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie”; dell’associazione “Avviso

Pubblico – Enti locali e Regioni contro mafie e corruzione” e di ConCittadini Assemblea legislativa-Regione Emilia Romagna.

L’idea della marcia è nata in classe – sostiene **la prof.ssa Maria Di Ciula** referente del progetto - . Abbiamo incontrato testimoni diretti della lotta alla mafia, ascoltato e dialogato. Vogliamo che **Legalità** non sia solo una parola ma che diventi concretezza, impegno quotidiano a dare di più per superare le solitudini e ritrovarsi. Siamo contentissimi della risposta dei ragazzi ai vari progetti. E’ stato difficile portarli in piazza tutti insieme ma dopo due anni complicati era il momento giusto e per questo ringrazio tutti gli enti che ci hanno supportato”.

Le scuole secondarie di 1 e 2 grado hanno aderito tutte. Tante le classi coinvolte che hanno pensato, ideato e scritto pensieri, un patrimonio di idee, esperienze, musica e poesia, che tradotte significano impegno personale, solidarietà, onestà per costruire una società che riparta dai Valori.

La Dirigente Scolastica **prof.ssa Teresa Cuciniello** da subito ha supportato l’idea coinvolgendo 12 istituti di Imola “così la marcia diventa traguardo e messaggio per testimoniare che i valori, a partire dal rispetto delle regole, all’uguaglianza, alla giustizia, alla democrazia sino ad arrivare alla gentilezza, al dialogo, all’amicizia, alla pace, alla conoscenza sono la base su cui si fonda la legalità- e per questo ringrazio tutti gli enti che ci hanno supportato”.

“La formazione si costruisce sui valori e sulla legalità. Ecco il significato più alto di questa

iniziativa che porterà nella piazza principale della città 1.500 studenti di diverse scuole della città di Imola e del Circondario. La data del 23 maggio ci ricorda la strage di Capaci in cui furono uccisi barbaramente il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Schifani, Dicillo e Montinaro e ci richiama alla memoria la stessa sorte che toccò poche settimane dopo a Borsellino e agli agenti Catalano, Cosina, Loi, Traina e Li Muli” sottolineano il vice sindaco e assessore alla Scuola, **Fabrizio Castellari** e l’assessore alla Cultura e alla Legalità, **Giacomo Gambi**. “Grazie all’iniziativa delle nostre scuole, la piazza di Imola sarà virtualmente unita alla piazza di Palermo e alle tante altre piazze d’Italia che in quel giorno rinnoveranno l’impegno per promuovere la legalità, per sconfiggere le mafie, contro ogni altra forma di prevaricazione e per una società più giusta, fondata sul rispetto delle regole” aggiungono Castellari e Gambi, che concludono “Piazza Matteotti piena di studenti di diverse scuole del circondario sarà un messaggio fortissimo, un grido di speranza che parte da una comunità come Imola e i dieci comuni del Circondario che ha nella legalità, nel rispetto delle regole democratiche un suo valore fondativo. Nel cuore dei ragazzi c’è davvero una grande attenzione a questi temi, approfonditi grazie ad insegnanti ed associazioni nelle proprie classi, e il concorso di poesia promosso dall’Arma dei Carabinieri, che vedrà la premiazione al teatro ‘Stignani’ nel pomeriggio è il miglior completamento di questa giornata così dolorosa per la storia del nostro Paese

e al contempo così densa di messaggi per costruire un futuro sempre migliore”.

Tante le tappe della giornata. Alle 9.30 gli studenti sono attesi in Piazza Matteotti dove ad aspettarli ci sarà il Sindaco Marco Panieri, Flavio Lotti coordinatore nazionale della Tavola della Pace, i rappresentanti di “conCittadini” (Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna) e Tiziana Di Masi Attrice di Teatro Civile, vincitrice del premio Cultura contro le mafie presenterà alcuni estratti del suo spettacolo #IOSIAMO che racconta le persone “più belle d’Italia”.

Sono i volontari, un esercito silenzioso del Bene di 6 milioni e mezzo di persone, che ogni giorno si impegnano per gli altri. Tiziana chiamerà inoltre studenti e studentesse sul palco per condividere storie e pensieri di vite straordinarie. Tanti i momenti di riflessione, tanti i pensieri che saranno letti dagli stessi giovani perché i giovani sono i veri protagonisti.

L’associazione Scuolare e il Siulp - ideatori del progetto “che Potenza Giovanni Falcone! I valori, le basi della legalità”- hanno dedicato tante giornate ad incontrare studentesse e studenti con un testimone diretto della lotta alla mafia. “I giovani hanno bisogno di esempi e di confronto. Hanno bisogno di interrogarsi per dare risposte e avere coraggio di difendere i valori alla base della legalità” afferma la presidente dell’associazione Scuolare APS, **Giovanna Lovergine.**

Concorso di poesia organizzato dall'Arma

dei Carabinieri - Infine, alle ore 17, al teatro comunale 'Ebe Stignani' si svolgerà la premiazione del concorso di poesia "E' Legalità Poesia", organizzato dalla Compagnia di Imola dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito del progetto "Formazione della cultura della legalità" promosso dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, in collaborazione con tutte le dirigenti degli Istituti comprensivi di Imola e con il patrocinio del Comune di Imola. A premiare i vincitori sarà l'apposita commissione composta dal maggiore Andrea Oxilia, comandante la Compagnia Carabinieri di Imola, dai dirigenti scolastici, dal vescovo Mons. Giovanni Mosciatti e dal vice sindaco ed assessore alla Scuola, Fabrizio Castellari. Sono oltre settanta i componimenti presentati al concorso.

L'idea di un filo diretto tra Palermo e il resto d'Italia nasce nel 2002 quando la Fondazione Falcone avvia percorsi di Educazione alla legalità per arrivare al 2015 con "Le Piazze della Legalità". Da allora il percorso si è arricchito di collaborazioni - con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, la Procura Nazionale Antimafia, il Consiglio Superiore della Magistratura, l'Associazione Nazionale Magistrati - che hanno consentito di portare nelle scuole esperti e testimonianze fondamentali per diffondere la cultura di Legalità.

"La Marcia dei Valori" è sostenuta anche da Banca di Bologna e Fondazione Cassa di Risparmio di Imola

L'indomani della marcia i giornali scrivevano...
A Imola la marcia dei valori, 1.300 studenti per i valori della legalità



A 30 anni dalla strage di Capaci del 23 maggio 1992, in cui persero la vita oltre a Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo, anche lei magistrato e gli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro, ieri 1.300 studenti imolesi, dalle elementari alle superiori (con capofila l'I.C.6), hanno fatto sentire la loro voce, camminando insieme dal cortile delle scuole Carducci fino a piazza Matteotti. Tutti gli istituti partecipanti hanno ricevuto in ricordo uno specchio per riconoscersi «Ambasciatori di valori».

Tante magliette bianche a ricordare i lenzuoli bianchi e quei concetti puliti alla base della legalità cari ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Tra i tanti momenti emozionanti la lettura della poesia di Alda Merini «La mafia è il cavallo nero dell'apocalisse che porta in sella un relitto mortale...» a la canzone «Cento passi» dedicata a Tonino Impastato.

«Un evento davvero emozionante e bello – ha commentato sul palco il sindaco Panieri -. Grazie anche alle forze dell'ordine che sono punto di riferimento fondamentale per garantire ogni giorno la sicurezza delle nostre comunità. La lotta per la giustizia e l'equità nella società spetta però a tutti, ogni giorno».





**12 Istituti Scolastici coinvolti
raccontano
progetti
ed
esperienze**

I.C.1 secondaria di Sesto Imolese e Mordano IMOLA

Dirigente scolastico: dott.ssa Angela Iovino

Referente del progetto: prof.ssa Loredana Grasso

PENSA

*“ ...Ci sono stati uomini che sono morti giovani
ma consapevoli che le loro idee
sarebbero rimaste come parole iperbole
intatte e reali come piccoli miracoli
idee di uguaglianza
idee di educazione...”*

Fabrizio Moro



Il messaggio dell'I.C.1

Gli studenti hanno approfondito la forza del pensiero, suggerita dalla canzone “Pensa” di Fabrizio Moro.

“PENSA PRIMA DI AGIRE” diventa il valore da cantare in coro e condividere con la piazza

Pensare significa non solo prevenire azioni sbagliate ma anche diventare portatore di idee e azioni giuste.

La canzone scritta di getto dall'autore dopo aver visto un film sulla mafia di Falcone e Borsellino, è divenuta l'inno alla coscienza di ognuno dei presenti. Saliti sul palco, i ragazzi hanno intonato, “Pensa” coinvolgendo l'intera la piazza.

Il testo pone al centro le figure di Falcone e Borsellino e tutti coloro che hanno deciso di combattere in prima linea per evitare che la criminalità potesse sovrastare la pace e la libertà.

Gli studenti dell'IC. 1 sono arrivati alla marcia con cartelloni e striscioni colorati elaborati in classe, un vero e proprio inno ai valori fondanti la società sana, perseguita dai due giudici siciliani.

dalla bocca degli studenti...

“E’ stata una bellissima giornata per ricordare tutte le persone che hanno dato la propria vita per avere combattuto la mafia. “

“La Marcia dei Valori è stata un’esperienza bellissima perché è stato un momento di unione tra le scuole e di incontro tra gli alunni di tutte le classi, tutti insieme contro la mafia.”

“23 maggio 2022, giornata importante per capire cosa crea la mafia e per scoprire l’importanza dei veri valori umani.”



“Le emozioni di cantare una canzone significativa davanti a tutti è stata un’esperienza fantastica.”

“Il 23 maggio, una giornata per dare importanza ai valori umani. Tutte le scuole medie e superiori del circondario imolese unite per fare una marcia valorizzando l’unione, l’amicizia e la pace; anche se piccola potrebbe dare una svolta nella società.” “23 maggio una giornata normale come le altre, ma importante per noi perché nonostante il caldo e la stanchezza ci siamo uniti per la nostra società.

I.C.2 Innocenzo

Dirigente scolastico: dott.ssa Maria Di Guardo

Referenti del progetto: prof. Geremia Ambrosino

Sarno, prof.ssa Letizia Ragazzini, prof. Stefano

Stalteri

L'ORCHESTRA DEI VALORI

INNO ALLA GIOIA

*“...percorrete, fratelli, la vostra strada,
gioiosi, come un eroe verso la vittoria.*

Abbracciatevi, moltitudini!

Questo bacio vada al mondo intero!...”

Ludwig van Beethoven

I FEEL GOOD

*“...Quando ti tengo tra le mie braccia
so che non posso sbagliare*

e quando ti tengo tra le mie braccia

il mio amore non può farti male”

James Brown

EARTH SONG

*“...Ti sei mai fermato a notare
tutti i bambini morti per via della guerra...”*

Michael Jackson



Il messaggio

**LIBERTA', PACE, SOLIDARIETA', RISPETTO
questi i valori ricordati dagli studenti attraverso il
linguaggio universale della musica.**

Gli studenti danno vita ad un susseguirsi musicale, eseguito da una vera e propria orchestra che ha aperto, accompagnato e chiuso l'evento. Un lavoro di gruppo, che a partire dall'espressione del singolo componente diventa musica ricca di emozione e contenuto.

riflessioni e pensieri

“Focalizzare l'attenzione su temi ed ideali fondanti un Paese onorevole e giusto, ci ha permesso di credere in una comunità educante capace essa stessa di perseguire obiettivi di più ampio respiro, che si compiono con l'azione della cooperazione, del confronto, della progettualità univoca, diventando esempio per tutti.”

*“Un sentito Grazie a tutti coloro che hanno creduto in questa meravigliosa utopia diventata realtà.” la dirigente dott.ssa Maria di Guardo
le prof.sse Annalisa Mannarini e Letizia Ragazzini*

I.C.4 Valsalva

Dirigente scolastico: dott.ssa Laura Santoriello

Referente del progetto: prof.ssa Claudia Zanelli

Peppino Impastato: 1, 2, 3, 4, 5, 10, 100 passi

“Sei andato a scuola? Sai contare?”

“Come contare?”

“Come contare? 1,2,3,4”

“Sì so contare”

“E sai camminare?”

“Sì so camminare “

“E contare e camminare insieme lo sai fare?”

“Credo di sì”

“Allora forza conta e cammina...1,2,3,4...”

....dopo aver camminato e contato fino a 100

“Lo sai chi ci abita qui? E’ solo un mafioso, uno dei tanti...”

“E’ nostro padre...”





Il messaggio

Gli studenti hanno approfondito la figura di Giuseppe Impastato, detto Peppino, realizzando un video e ispirandosi alla canzone “I CENTO PASSI” del gruppo Modena City Ramblers.

“Poteva come tanti scegliere e partire invece lui decise di restare ...”

I ragazzi hanno messo a fuoco il **CORAGGIO** di Peppino, il giornalista siciliano, la cui famiglia era collusa con la mafia.

Cacciato di casa, fondò prima un giornalino e poi una radio libera che denunciava apertamente i crimini mafiosi.

Giuseppe Impastato credeva nel valore della bellezza. “ Se si insegnasse la bellezza alla gente, le si fornirebbe di un’arma contro la rassegnazione, la paura e l’omertà”.

I ragazzi hanno anche elaborato magliette bianche di denuncia ispirandosi a quanto appreso durante il percorso.

I.C.5 Sante Zennaro

Dirigente scolastico: dott.ssa Adele D'Angelo

Referente del progetto: prof.ssa Anna Pagano

*“...la tua vita adesso può cambiare
solo se sei disposto a camminare,
gridando forte senza aver paura...”*

perchè

*“...dal muto segreto di una buia tasca
la nostra comunicazione vuole librare
leggera e candida come una farfalla..”*



Il messaggio

Gli studenti hanno condiviso con la piazza il valore dell'ONESTA' e del CORAGGIO. Cantando tutti insieme la canzone "I cento passi" hanno voluto condividere quanto sia importante rispettare le regole, senza aver paura di mettersi in gioco davanti alle ingiustizie.

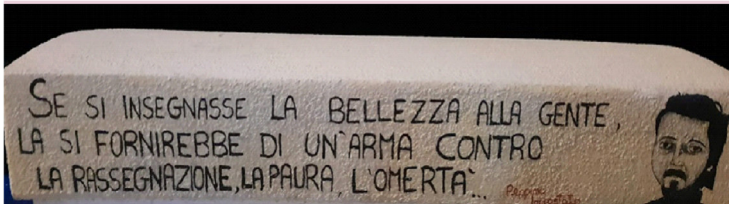
Solo così la legalità potrà liberarsi come una farfalla.

raccontiamo le emozioni...

*“Educare alla legalità significa educare alla convivenza civile, educare al rispetto delle istituzioni, delle regole, delle persone e di noi stessi. Partecipare alla marcia ha evidenziato la voglia di condivisione tra gli studenti di un momento toccante, quale marciare fino alla piazza principale della loro città, Imola, per ricordare coloro che sono morti in nome della legalità e della giustizia e urlare a gran voce che non li dimenticheranno. I ragazzi hanno compreso che **nell'errore c'è l'energia della riparazione e quando esso arriva, bisogna accoglierlo per poi fare un buon lavoro.**”*

*“I giovani hanno compreso che il varco tra loro e i grandi uomini del passato è aperto, **devono ascoltare e guardare le cose in modo autentico, senza filtri né ombre.**”*

I professori



IC 6 A. Costa

Dirigente scolastico: prof.ssa Teresa Cuciniello

Referente del progetto: prof.ssa Maria di Ciaula

Poesia, musica, prosa e arte le arti al servizio dei valori

*La mafia sbanda,
la mafia scolora,
la mafia scommette,
la mafia giura
che l'esistenza non esiste,
che la cultura non c'è,
che l'uomo non è amico dell'uomo.
La mafia è il cavallo nero dell'Apocalisse
che porta in sella un relitto mortale,
la mafia accusa i suoi morti.
La mafia li commemora
con ciclopici funerali,
così è stato per te Giovanni
trasportato a braccia da quelli
che ti avevano ucciso.*

Alda Merini

*Devi essere forte. Non si può
avere paura. Non possiamo
dargliela vinta.*

PAOLO BORSELLINO

Il messaggio

“Giovanni Falcone, instancabilmente ripeteva:
“Per un domani migliore, basta che ognuno faccia il suo dovere.””

Partendo da questa frase gli studenti vogliono rimarcare il valore del DOVERE CIVILE, della VERITA', della MEMORIA e dell'AMORE..

La poesia “Per Giovanni Falcone”, atto di denuncia della poetessa Alda Merini viene recitata dagli studenti e diventa urlo di disprezzo per l'ingiusta morte di Giovanni che pur essendo consapevole del suo avvenire, ha continuato a fare il proprio dovere.

Il fil rouge che lega tutto il lavoro svolto dalle classi richiama i valori e con questo spirito ideologico gli studenti proseguono il messaggio portando in scena il brano musicale “Universi Ribelli”. Composto in aula, ed eseguito con voce, flauto, violino, ukulele, percussioni e chitarra il brano riassume: ***“In ogni incontro che farai, sempre nuovo nascerai...”***

Gli studenti concludono con Il Testamento di Agnese Borsellino, moglie del giudice Paolo, ricordo di una vita di sacrifici, ma anche di amore verso l'uomo e il magistrato.

Agnese dopo la strage di via D'Amelio, subì intimidazioni infinite, perché tacesse, facendo sparire, la “pesante “eredità di Paolo Borsellino.

La Terra è così giù
e io alto tra le stelle
tu mostrami il tuo mare
voglio essere un ribelle
Apri le giovani ali
Hai trovato il tuo coraggio
i tuoi occhi infanti
Trangugiano le stelle
In ogni incontro che farai
sempre nuovo nascerai
con Astolfo sulla luna
in un viaggio di fortuna
Se tu guardi verso me
troverai anche te
e l'isola che non c'è
non ti manca più

IC7 - Orsini

Dirigente scolastica: dott.ssa Rossana Neri

Referenti del progetto: proff. D.Rossi, P.Tarabusi,

F. Gucci e

G. Emiliani

#ILCORAGGIODIOGNIGIORNO

musica, voce e gesti alla legalità e ai valori

parole dure, dolorose

**“...mafia, stragi, omertà, silenzio, paura,
prepotenza...”**

vengono sconfitte da parole vive e positive

**“...educazione, diritto, dovere, coraggio,
rispetto...”**

The image shows a musical score for a song. It consists of three measures of music. The top staff is a vocal line with a treble clef and a key signature of one flat (Bb). The notes are: Measure 1: G4, A4, Bb4, C5, Bb4, A4, G4. Measure 2: F4, G4, A4, Bb4, G4, F4. Measure 3: E4, F4, G4, A4, G4, F4. The bottom staff is a bass line with a bass clef and a key signature of one flat (Bb). The notes are: Measure 1: G2, A2, Bb2, C3, Bb2, A2, G2. Measure 2: F2, G2, A2, Bb2, G2, F2. Measure 3: E2, F2, G2, A2, G2, F2. The lyrics are written below the notes: CON-SA-PE-VO-LEZ-ZA, CO RAG-GIO, RI-SPET-TO, E - DU-CA-ZIO - NE, DI- MA - FIA, STRA - GI MA - FIA, STRA - GI PRE-PO-TEN-ZA, O-MER-TA; SI-

...“Credo negli esseri umani, credo negli esseri umani, credo negli esseri umani che hanno coraggio, coraggio di essere umani”)

L'amore, amore, amore ha vinto, vince, vincerà...



Il messaggio

Nell'a.s. 2021/22, forti dell'entusiasmo dei ragazzi, i docenti hanno dato continuità alle attività cominciate già l'anno precedente e coinvolgendo gli studenti nella 2^a edizione.

E' emerso il desiderio di declinare, anche attraverso il linguaggio musicale, la voglia di trasformare la realtà, focalizzando l'attenzione sull'importanza del proprio **piccolo contributo personale che, unito a**

quello degli altri, può portare a grandi risultati per tutti, per vincere la lotta contro le mafie e, soprattutto, per diffondere la cultura dei valori e quindi della legalità.

pensieri ed emozioni...

*“Grazie! Ci abbiamo messo **testa e cuore**, una prima esperienza per tutti. Ma che effetto vedere il corteo e i tanti cartelloni e lenzuoli!!!! Una piazza, un luogo di incontro e la voglia di parlare di valori. e tanto tanto sole.”*
I professori



Scuola paritaria San Giovanni Bosco

Dirigente scolastica: dott.ssa Tearosa Tabanelli

Referente progetto: dott.ssa Veronica Guadagni

Giovanni mio fratello

“Giovanni era un uomo curioso, una curiosità che andava oltre le competenze giuridiche e che lo portava ad approfondire qualsiasi campo: fisica, matematica, letteratura”

Maria Falcone



Il messaggio

Gli studenti hanno letto alcuni passi del libro di Luigi Garlando **“Per Questo mi chiamo Garlando”**.

Hanno deciso di raccontare alla piazza l’uomo e il magistrato attraverso le parole di sua sorella Maria.

Già dopo la morte del fratello la prof.ssa Maria Falcone ha contribuito alla nascita della Fondazione Falcone, al fine di promuovere progetti educativi nelle scuole e nelle Università del Paese.

Il valore della MEMORIA, della TESTIMONIANZA e dell’UMANITA’ diventano lo strumento per avvicinare la figura eroica di Giovanni ai ragazzi.



Istituto d’Istruzione Superiore Francesco Alberghetti

Dirigente scolastico: dott. Gian Maria Ghetti

Referenti del progetto: prof.sse Lucia Amorusi e
Elena Scaruffi

“Considero valore ogni forma di vita, le persone, le comunità, la società.

Considero valore la forza del gruppo, la reciproca solidarietà.

Considero valore i gesti di chi, ogni giorno, si sveglia e cerca di migliorare il mondo.

Considero valore avere e saper proteggere i propri ideali, non mostrare indifferenza, aiutare chi è in difficoltà, promuovere pace, armonia e felicità.

Considero valore l’intelligenza umana finché non danneggia la libertà altrui, la conoscenza del passato, l’impegno disinteressato, un atto di coraggio involontario.

Considero valore ogni forma di diritto, le leggi, la giustizia, la legalità.

Considero valore il coraggio del vero poliziotto, la volontà di chi si oppone a un mondo corrotto.

Considero valore la confessione dell'incolpato in cerca di una vera redenzione, la cattura di un mafioso, l'arresto di un criminale, la morte di chi si è sacrificato per sconfiggere il male.

Considero valore ripudiare la corruzione, combattere la violenza, lottare contro la criminalità, denunciare ciò che nuoce alla nostra società.

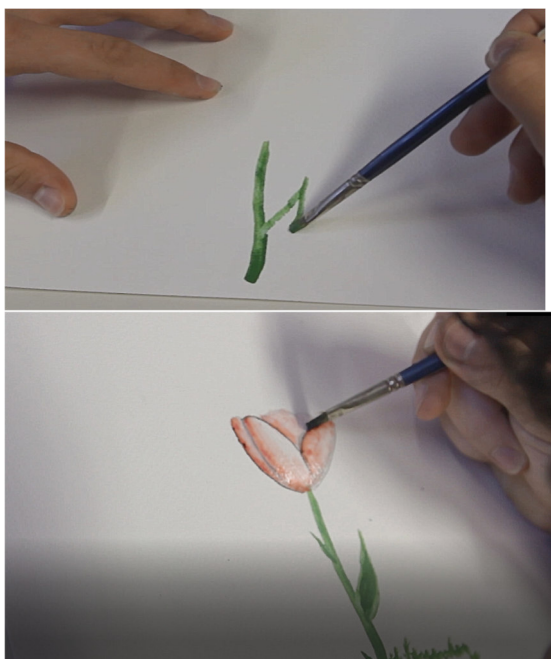
Considero valore avere pari diritti e doveri, stesse opportunità e libertà.

Considero valore chi rispetta il prossimo e lo accetta senza discriminare il colore della pelle, la propria religione o la persona che ama, qualunque diversità ci sia.

Considero valore la libertà di pensiero e di espressione, la parola data e rispettata, riflettere e ascoltare in silenzio, vivere con onestà e dignità.

Considero valore quelle idee che un tempo erano negate e ancora oggi sono ideali da proteggere. Molti di questi valori non sempre sono rispettati, ma nutro la speranza che in futuro non siano più trascurati. "(riscrittura della poesia "Valore" di Erri De Luca)

**La voce di 100 studenti
diventa poesia e arte visiva
Il messaggio**



Una mano disegna un fiore di campo che lotta ogni giorno in una terra ostile. Il fiore diventa video e quindi scenografia in movimento. E il gesto si ripete, il fiore nasce e muore attraverso le mani e il pennello dello studente.

Il video accompagna la recita di due poesie "Considero valore", e "Fiore di campo", la poesia di Peppino Impastato a cui si ispira la scenografia. **100 voci** riempiono la piazza dei valori di CREATIVITA', LIBERTA' e CORAGGIO.

...pensieri in libertà...

“Il giorno della manifestazione eravamo tanti, siamo andati in piazza e lì abbiamo cantato delle canzoni e recitato delle scene sul tema della mafia, ricordando molti personaggi come Falcone e Borsellino. Sono stato contento di partecipare perché la mafia è un tema importante per tutti noi, è un male contro il quale dobbiamo lottare tutti insieme.” *Gli studenti*

“Per noi docenti è stato emozionante preparare l'evento e vedere i nostri studenti lavorare insieme con passione per raggiungere un obiettivo ed essere pronti per quella giornata. Ricordo quella splendida sensazione di ritorno alla normalità dopo un periodo così difficile, il nostro essere finalmente in tanti, lì, per gridare a gran voce il nostro "No alla mafia!" “

prof.ssa Elena Scaruffi

Istituto Tecnico Agrario Chimico

Scarabelli Ghini

Dirigente scolastico: dott. Gian Maria Ghetti

Referenti del progetto: prof.ssa Ignazia
Gianlombardo

PAROLE LIBERE A GIOVANNI

le voci degli studenti risuonano nella piazza

*“...Ma cosa possiamo fare noi contro la mafia?
Lottare contro la mafia significa anche
raccontarla con parole chiare, senza reticenze,
parlandone nelle Scuole, condannandola
apertamente, facendo conoscere gli orrori di cui si
sono macchiati questi criminali e tramandando
tutto il tuo lavoro. Questo è ciò che è arrivato a noi
qualche giorno fa, quando a Scuola abbiamo
incontrato un testimone di quei fatti, un poliziotto
che è venuto a raccontarci di te...”*



Il messaggio

Gli studenti si susseguono leggendo una lettera scritta a Giovanni.

“Ciao Giovanni, siamo gli alunni dell’Istituto “Scarabelli” e **ti scriviamo, a trent’anni dalla tua morte, per confermarti che tutto ciò che hai fatto non è andato perduto** e che anzi, da quel 23 maggio, il tuo pensiero e la tua lotta contro la mafia sono sempre più forti e radicati.”

“**Noi abbiamo solo quindici anni ma, raccogliamo il testimone di chi quei giorni li ha vissuti, di chi, anno dopo anno, non si stanca di “raccontare” che ci sono stati uomini che hanno avuto il coraggio di opporsi a un sistema radicato** che, da sempre, aveva privato la Sicilia della libertà, sottraendole tutte le risorse che la Natura e la Storia le avevano regalato.

Abbiamo incontrato un testimone di quei fatti che è venuto a raccontarci di te. Attraverso le sue parole, infatti, nell'animo di ognuno di noi hai lasciato un segno indelebile della tua battaglia e del tuo essere così determinato a sconfiggere il "mostro". Ci hanno fatto vedere un video che parlava di te e del tuo grande amico

“NON POSSONO UCCIDERCI TUTTI!”. E così anche noi abbiamo capito che non dobbiamo avere paura e che, se nelle azioni di ogni giorno, tutti noi proviamo a non abbassare la testa davanti alle ingiustizie, le ingiustizie, a poco a poco, arretreranno.

riflessioni a briglia sciolta

“Ci eravamo preparati a lungo a questo evento, avevamo scritto un testo e dipinto un telo, ma la mattina del 23 maggio non potevamo immaginare che bellissima atmosfera di gioia ci attendesse.

Il serpentone di alunni, insegnanti e cittadini che si snodava per tutto il percorso illuminava le strade del Centro con i colori sgargianti di cartelloni e striscioni.

Anche il tempo era dalla nostra parte: il sole caldissimo, forse un po' troppo per un'intera mattinata all'aperto, faceva da sfondo.

È stato molto emozionante attendere il nostro turno per salire sul palco, in un succedersi di ragazzi che

davano il proprio contributo alla riuscita della manifestazione. Una giornata molto speciale che ha trasformato un ricordo doloroso in una festa, forse proprio come il Giudice Falcone avrebbe voluto.”

gli studenti



Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Antonino Caponnetto



Febbraio 1986. Il Maxiprocesso di Palermo coinvolse 475 imputati. I membri di Cosa Nostra furono per la prima volta

condannati in quanto appartenenti ad un'organizzazione mafiosa unitaria e di stampo verticistico.

Istituto d'Istruzione Superiore Paolini Cassiano

Dirigente scolastico: dott.ssa Stefania Galeotti

Referenti del progetto: prof.sse Milena Melandri e
Angela Belfiore

LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE

“Le negatività del mondo, come la mafia, si riescono a combattere anche con dei **semplici gesti** che uniti possono formare **qualcosa di grande.**”

Il messaggio

Gli studenti hanno manifestato sottolineando i valori della **LIBERTÀ**, della **PARTECIPAZIONE ATTIVA** e della **MEMORIA**.

“Libertà è partecipazione” perché è possibile combattere la mafia solo tramite la libertà, e solo partecipando attivamente come cittadini è possibile essere e sentirsi liberi. Partecipando a

queste manifestazioni possiamo davvero liberarci della mafia, o perlomeno possiamo contribuire a farlo. Molti eroi deceduti a causa della criminalità organizzata ci hanno mostrato la via giusta da percorrere per combatterla ed è giusto che noi seguiamo il loro esempio. **Noi cittadini abbiamo il dovere morale e civile di lottare contro le ingiustizie e partecipare attivamente all'interno della società.** Un vero cittadino fa questo per il suo Paese e per eliminare qualsiasi sopruso recato a qualcuno o allo Stato stesso. Non possiamo rimanere nell'omertà, tacendo per paura, quando altra gente rischia la vita. Ci sono ancora troppe persone che fanno parte di queste organizzazioni, che si comportano in maniera criminale per raggiungere i propri obiettivi ai danni degli altri. La mafia si trova ovunque, in qualsiasi luogo/Stato e in qualsiasi ambiente (nel lavoro, nella scuola, nell'economia e in molti altri ambiti). Le negatività del mondo, come la mafia, si riescono a combattere anche con dei semplici gesti che uniti possono formare qualcosa di grande. A noi cittadini basta una minima azione per contribuire alla criminalità organizzata, potrebbe bastare anche un semplice gesto involontario oppure un gesto apparentemente innocuo ma che in realtà fa moltissimo (come restare in silenzio). E allora perché non possiamo sfruttare questa opportunità di compiere delle azioni per fare del bene?

Ricordatevi di parlare e di collaborare perché senza la collaborazione dei cittadini sarà difficile combattere la mafia. “



Per non dimenticare.

Il Generale dei Carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa venne assassinato a Palermo il 3 settembre del 1982 con la moglie Emanuela Setti e l'agente di scorta Domenico Russo.

il valore della riflessione e della memoria ...la classe ha realizzato un video emozionante ricordando le tante persone che hanno perso la vita per combattere la mafia

“La mafia è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha un principio, una sua evoluzione e avrà quindi anche una fine” - Giovanni Falcone. Questa frase mi ha sempre colpito molto è una frase che porta inevitabilmente a riflettere, ci fa capire che continuando a lottare possiamo mettere fine alla mafia. La mafia è nata dall'uomo e sarà l'uomo a porre fine a quest'ultima; com'è stato capace di darle vita, sarà in grado di eliminarla. “

*Approfitto di quest'occasione per nominare alcune persone che per la lotta alla criminalità organizzata hanno dato la vita perché è giusto che vengano ricordati: **Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Piersanti Mattarella, Gaetano Costa, Pio La Torre, Carlo Alberto dalla Chiesa...**la lista di persone vittime di mafia che hanno lottato o che sono state definite “scomode” per la criminalità organizzata è ancora lunga. È necessario che venga fatta giustizia. Giustizia per queste persone, per i loro familiari, per la gente che ancora adesso soffre per via di questi soprusi.*

“Giustizia” è una parola stupenda e sarebbe bello riuscire a darle il valore che merita”.

“Spero che tutti abbiano capito l'importanza della partecipazione del cittadino all'interno della società per porre fine a tutte le ingiustizie”.

gli studenti

Liceo Rambaldi - Valeriani - Alessandro da Imola

Dirigente scolastico: dott. Paolo Nardiello

Referenti del progetto: prof.ssa Alessia Alpi

Difendere i più deboli

e

difendere la verità

“Usate le parole che vi ho insegnato per difendervi e per difendere chi quelle parole non le ha; non siate spettatori ma protagonisti della storia che vivete oggi: infilatevi dentro, sporcatevi le mani, mordete la vita, non adattatevi, impegnatevi, non rinunciate mai a perseguire le vostre mete, anche le più ambiziose, caricatevi sulle spalle chi non ce la fa: voi non siete il futuro, siete il presente”

prof. Pietro Carmina



il messaggio

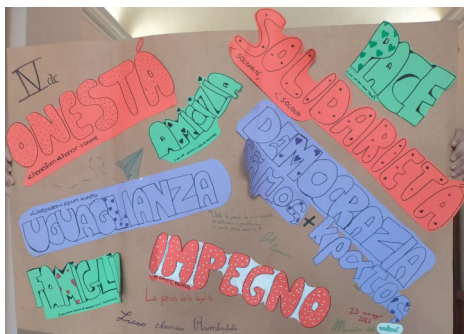
Gli studenti hanno posto l'accento sui valori ONESTA', SOLIDARIETA', AMICIZIA, UGUAGLIANZA, IMPEGNO, DEMOCRAZIA, FAMIGLIA, PACE.

Partendo dal significato profondo delle parole sino all'importanza di lottare per difendere la verità.

«La mafia uccide, il silenzio pure», diceva Peppino Impastato, prima che un potere più forte delle sue parole lo facesse tacere per sempre con la forza dell'ingiustizia e della corruzione. Il potere delle mafie è un potere immediato, che facilmente si esercita su un popolo che ha paura perché non è unito da sentimenti di comunità e quindi è inconsapevole delle sue capacità e preferisce abbandonarsi al silenzio e all'omertà. Ma è un potere instabile, quello basato sulla violenza perché i rapporti si basano soltanto sulla legge del più forte. Dove il silenzio uccide, la parola può salvare. La parola è conoscenza, e la conoscenza apre nuovi orizzonti che possono sconvolgere anche gli equilibri più stabilizzati. La cultura è la chiave per ricostruire un senso di comunità che si fonda sulla giustizia, che dia ai cittadini la consapevolezza dei loro diritti e dei loro doveri. Una società dominata dall'illegalità è una società non libera di progredire perché in essa dominano la volontà e la prepotenza di chi gestisce il potere. Chi governa lo Stato deve

combattere la mafia, appoggiare e difendere i servitori dello Stato impegnati in prima linea nella lotta contro la mafia, l'ndrangheta e tutti i tipi di mafie come i magistrati e le forze dell'ordine. La scuola ha il compito, attraverso l'educazione e la cultura, di insegnare ai più giovani quali sono i valori della vita e della comunità.

Tutti devono essere educati a rompere il silenzio, perché l'unico silenzio utile nella vita è quello destinato all'ascolto dell'altro, o all'ascolto di sé. Quando invece il silenzio è quello subito, quello mosso dalla paura, dal timore di perdere la nostra tranquillità (un'illusione di tranquillità!), quando il silenzio è quello vigliacco del "io mi faccio i fatti miei", allora dobbiamo ammetterlo la società sta fallendo. Vogliamo chiudere con una esortazione del nostro Capo dello Stato "Nessuna zona grigia, nessuna omertà, né tacita connivenza. O si sta contro la mafia o si è complici dei mafiosi: non vi sono alternative"



CIOFS

Dirigente scolastico: dott.ssa Alice Ciarlariello

Referenti del progetto:

PARTECIPARE per testimoniare, apprendere ed emozionarsi

Gli studenti hanno contribuito con la loro presenza, alla riuscita della giornata.

Vedere la piazza piena di giovani, insieme per l'ideale di una società sana e rispettosa è stato il più importante messaggio della giornata.

“Ci sono persone da non dimenticare”

“Ci sono valori da riaffermare”

“Ci sono azioni quotidiane da portare a termine”



il messaggio

Essere cittadini attivi significa entrare in campo e vivere sensazioni ed emozioni.

“Saranno quelle emozioni che i ragazzi porteranno nel loro bagaglio di crescita e che condivideranno con le proprie famiglie e con i propri amici.”

Scuolare APS



Tiziana Di Masi sul palco insieme alle scuole

Tra i volti più importanti del Teatro sociale, l'attrice Tiziana Di Masi è stata al fianco delle ragazze e dei ragazzi per accompagnarli nel loro viaggio di emozioni. Condividere la piazza con un mare di studenti è stata un'esperienza nuova anche per lei.

Vincitrice del premio *cultura con le mafie*, l'attrice ha presentato alcuni estratti del suo spettacolo #IOSIAMO che racconta *le persone più belle d'Italia*. Tiziana ha viaggiato attraverso l'Italia per incontrare le associazioni e i volontari. Ha raccolto le testimonianze di alcuni di loro e ha dato vita al suo spettacolo #IOSIAMO.

“Sono i volontari, un esercito del bene di 6 milioni e mezzo di persone che ogni giorno si impegnano per gli altri.”



il messaggio

Tiziana ha condiviso con la piazza il valore dell'IMPEGNO CIVILE, rimarcando la bellezza che c'è nel dedicare il proprio tempo agli altri. L'attrice ha messo in scena un estratto del suo spettacolo #IOSIAMO che racconta *le persone più belle d'Italia*.

“Mi chiamo Mario, facevo l'autista e sono in pensione.

La depressione mi ha preso da giovane ed è una brutta bestia, perché è tutta una questione di testa: non sei quello che sei, ma quello che pensi di essere. E io stavo male perché pensavo di star male.

Claudio l'ho conosciuto a sessant'anni. Claudio è disabile dalla nascita.

Non parla, si esprime attraverso una strana tabella che non capisco, e allora poi sono io a sentirmi un po' handicappato... Al mattino passo a prenderlo, lo carico in auto e lo porto in un centro specializzato, dove detta i suoi libri. Non è bello da vedere. Ma dentro di sé ha tutto quel che un essere umano, di bello, dovrebbe avere.

Con lui non posso parlare, ma mi basta un cenno. Ha dato più lui a me di quanto io abbia dato a lui. Quando sono andato in pensione, di colpo mi sono sentito inutile, solo. La bestia era tornata.. Non era la corriera che mi mancava ma le persone, i colleghi, le relazioni che avevo perduto.

Poi ho conosciuto Claudio. **Ma io dico... Quelli della mia età, che passano il tempo al bar o davanti alla tv, ma cosa si perdono!** Un giorno ho accompagnato Claudio a Rimini, gli hanno conferito la laurea honoris causa, e di colpo mi sono ritrovato tra trenta grandi professori dell'Università di Bologna. Tornando a casa gli ho detto: "Ma ti rendi conto dell'opportunità che mi hai dato Claudio? Lui non poteva rispondermi, ma dallo sguardo secondo me stava pensando: oh, guarda che la laurea l'ho presa io, mica tu!"

Claudio è la mia medicina. Le cose che gratificano sono medicine che non si trovano in farmacia e poi non hanno neanche controindicazioni". **Oggi la bestia non c'è più. Quando esco di casa, mi guardo allo specchio e... non ho più paura".**

Da nove anni, grazie all'Auser, Mario è il volontario di Claudio.

***C'è la cura, che spetta agli operatori,
e c'è l'affetto, che ognuno di noi può
dare.***

L'amore non è mai inutile.

***Quel che Mario ha dato a Claudio,
gli è tornato indietro sotto forma di
fiducia, di legame con la vita.***





La dirigente dell'IC 6 di Imola prof.ssa Cuciniello

Ambasciatori di Valori

Il progetto si conclude con un gesto semplice che simboleggia l'impegno di ognuno per il futuro.

Ai docenti , alle scuole e al Primo Cittadino è stato consegnato “LO SPECCHIO DEI VALORI”.

Lo specchio è il riflesso di noi stessi e dei valori che ognuno ha dentro di sé. Esso diventa simbolo di investitura al ruolo sociale di Ambasciatore dei Valori. Un messaggio chiaro, ognuno di noi può e deve seminare valori nella vita di tutti i giorni per essere parte attiva di una comunità sana e positiva.

Se seminiamo valori raccoglieremo legalità.

Solidarietà
Onestà
Impegno
Famiglia
Amicizia
Pace
Uguaglianza
Libertà
Democrazia

Ambasciatore dei valori

23 maggio 2022 - Imola Piazza Matteotti
In ricordo della vostra partecipazione alla Marcia dei Valori
30° anniversario della strage di Capaci - Per non dimenticare

il progetto è stato realizzato dall'IC6 di Imola con il supporto di Scuolare APS e Siulp

Conclusioni

il patto con la Città

Dopo tanti anni di attività svolte, La Marcia dei Valori diventa il principio di un ulteriore percorso. Un patto tra le scuole, le istituzioni e le associazioni, al fine di collaborare e progettare insieme. Una vera rete di costruzione e corresponsabilità in cui gli attori coinvolti danno vita ad una tangibile comunità educante che possa dare origine ad un protocollo condiviso per avviare il processo di riflessione e consapevolezza sul significato della parola legalità e condividere la metodologia quale risultanza della riaffermazione dei valori alla base della società pulita.

Desideriamo che il **23 maggio** diventi **LA GIORNATA DEI VALORI**, un appuntamento in cui le scuole della città, con entusiasmo, amicizia e curiosità si incontrano in piazza per scambiarsi idee, suggerire nuovi spunti di riflessione, esporre azioni concrete e divertirsi in modo sano per dare una risposta tangibile alla domanda “Cosa significa legalità?” in linea con uno dei principali obiettivi del nuovo programma europeo 2021-2027.

Le disuguaglianze e la discriminazione, le sfide per i diritti fondamentali e la poca consapevolezza dei cittadini in merito ai diritti di cui godono, ha portato le istituzioni dell’UE a riconoscere l’importanza di proteggere i valori e i diritti fondamentali dell’UE e

sostenere le organizzazioni della società civile nonché società aperte, democratiche e inclusive.

Da qui l'istituzione del nuovo programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori. Proteggere e promuovere i valori dell'Unione Europea. Ed è importante che la nostra azione sia rivolta ad un duplice obiettivo: da un lato mantenere una piena sintonia con gli orientamenti europei e dall'altro sensibilizzare l'Europa sui temi della criminalità organizzata nei quali l'Italia è all'avanguardia.

Per supportare le scuole, per far crescere giovani in una comunità aperta e collaborativa serve costruire una cabina di regia tra diversi attori. Sono tanti i progetti che dirigenti, docenti e società civile realizzano insieme.

La rete dei Valori vuole mettere a fattor comune, valorizzare e dare continuità alla progettazione delle scuole. Educare ai valori, al rispetto dei diritti umani e alla memoria significa implementare la prevenzione e il contrasto a manifestazioni di illegalità come i fenomeni di bullismo, baby gang e violenza sulle donne.



Ringraziamenti

Si ringraziano tutti i partecipanti, gli studenti e le studentesse, i docenti, i dirigenti e i volontari che con la loro presenza hanno incrociato le loro vite ispirate da quelle di uomini e donne straordinarie.

Si ringrazia, il Comune di Imola, per il supporto organizzativo.

In particolare il Vicesindaco e Assessore all'Istruzione- Fabrizio Castellari, Stefano Mirri - Dirigente Area promozione circuito degli eventi-, Vinicio Dall'Ara - Responsabile Ufficio Stampa-, Luca Rebbigiani - Dirigente Area servizi alla cultura e Emanuele Mantovani responsabile tecnico "teatro Ebe Stignani".

Si ringrazia Scuolare APS per aver coordinato l'evento e redatto questa pubblicazione.

Si ringraziano la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e Banca di Bologna per aver sostenuto la manifestazione.

Il concorso di poesia

**PRIMO PREMIO DI POESIA PER SCUOLE
MEDIE
“È LEGALITÀ POESIA”**

**Concorso organizzato
dall’Arma dei Carabinieri di Imola**



A conclusione della giornata il 23 maggio 2022 si è tenuta a Imola la premiazione del concorso di poesia **“E’ Legalità Poesia”**, organizzato dalla Compagnia di Imola dell’Arma dei Carabinieri, nell’ambito del progetto “Formazione della cultura della legalità”

promosso dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, in collaborazione con tutte le dirigenti degli Istituti comprensivi di Imola e con il patrocinio del Comune di Imola.

Nel pomeriggio, le attività si sono spostate al Teatro Comunale "Ebe Stignani" dove sono state premiate le tre poesie più significative sulle oltre settanta composte dagli studenti.

A conferire i premi ai vincitori è stata l'apposita commissione composta dal Maggiore Andrea Oxilia, Comandante la Compagnia Carabinieri di Imola, dai dirigenti scolastici, dal Vescovo Mons. Giovanni Mosciatti e dal Vicesindaco ed Assessore alla Scuola, Fabrizio Castellari.



LE POESIE VINCITRICI

Sezione prima media

1° Premio alla poesia “L’illegalità della guerra” della poetessa Ben Romdhane Ritej - IC2

Come un brano rap a rima baciata la poetessa ripete ed elenca tutte le illegalità che culminano con la guerra che non fa sconti. Il pathos del narrato poetico, davvero ben ritmato con settenari rapidi intervallati da ottonari incalzanti, si scioglie negli ultimi due versi “risolutori” e infatti volutamente caduchi, nei quali la poetessa affida al proprio sogno la speranza d’un domani di pace.

L'ILLEGALITA' DELLA GUERRA (classi prime)

La violenza della guerra
le ingiustizie della terra,
i diritti negati
gli emigranti annegati,
il razzismo agghiacciante
la delinquenza dilagante,
il bullismo nelle scuole
le siringhe nelle aiuole.
Le donne maltrattate
uccise ed abusate.
Vorrei un mondo leale
in cui ciascuno è uguale
dove ognuno può esprimere se stesso
senza sentirsi oppresso,
solo con la gioia vera
di una vita sincera.
Ma su tutte le ingiustizie della terra
la più orribile è sicuramente la guerra:
famiglie distrutte e case bruciate,
città vuote e abbandonate,
bambini ammazzati e bombe telecomandate,
donne violentate e vite spezzate.
La guerra non guarda in faccia a nessuno
ferisce, aggredisce senza sconto alcuno.
Si perde tutto
si vive nel lutto,
sogno davvero
un domani meno nero.

Sezione seconda media

1° Premio alla poesia “La guerra come persona” della poetessa Alessia Fresolone – IC2

La bestialità della guerra è umanizzata dalla poetessa che riesce quasi a dipingere con le sue pennellate in versi una nuova GUERNICA, con lacrime e sangue, tanto reali quanto purtroppo attuali. Le ripetizioni del verso senario “la guerra era così”, con l’utilizzo mirato dell’imperfetto, inducono il lettore a divorare i versi per arrivare al presente con una immagine metaforica assai suggestiva che giunge solo all’ultimo pentasillabo. Se la guerra è umana, la pace è sublimata: essa è l’anima bianca che scompiglia i capelli ai bambini, sorridendo, nonostante il nostro mondo.

CLASSI SECONDE

LA GUERRA COME PERSONA

Lei era così.
Non ci sono modi per descriverla.
Viene quando gli uomini lo decidono, sì, ma
lei aspetta il momento, celata nell'ombra.
Ha una migliore amica, si chiama morte.
Insieme ti aspettano nell'oscurità.
La guerra era così.
Gli uomini l'amavano, la chiamavano e la sfruttavano, ma a lei piaceva.
La guerra era così.
Le piaceva molto piangere.
Lo amava davvero, piangeva tutte le sue lacrime di nascosto,
perché quando usciva doveva essere forte per infondere paura agli altri.
La guerra era così.
Piangeva lacrime amare, lacrime rosse, lacrime grosse.
Lei piangeva sangue.
Sangue umano. Sempre.
Ma poi, un giorno, la guerra smise di piangere e trovò un'anima.
Lei era bianca, lei era felice, lei era gentile.
Passava lei e tutti si dimenticavano della guerra,
passava lei e, come vento, scompigliava i capelli dei bambini,
lasciando un sorriso benevolo sul volto degli adulti.
Quando incontrò la guerra si fermò.
Non la vedeva davvero, perché era buio, ma la sentiva.
"Hai uno spirito buono, sai?"
"No, è solo la mia rabbia."
"Che rabbia grande che hai."
"E' per nasconderti lo spirito"
Allora l'anima invase la guerra. Il suo profumo le arrivò nel cuore.
Lei era bianca, lei era felice, lei era gentile.
Lei era la pace.

LA FALENA

Sezione terza media

1° Premio alla poesia “E’ legalità poesia” del poeta Gregorio Gabusi – IC5

La poesia è una corsa folle e incalzante, dura a tratti, come quei segni talvolta incomprensibili dei writers sui muri delle nostre città. E’ il rumore del metallo sull’asfalto, è il rumore delle sbarre fredde delle celle la cifra distintiva profondamente evocativa di tutto il componimento, che a pieno titolo può dirsi plasmato su uno stile da neoavanguardia. Pochi e mirati i versi composti da un solo vocabolo: letti in successione, se isolati, compongono un altro micro-brano, un micro-cosmo realistico che così reciterebbe “ingiustizia paura, pericoloso l’affanno”. Il poeta ci ammonisce dunque, senza indicare soluzioni né carezzare speranze, ma chiosando impietoso il suo brano con la vera causa dei problemi che affliggono la nostra società: “la mancanza delle famiglie”.

É LEGALITÀ POESIA

Ingiustizia
volti vissuti
paura
il quartiere buio
pericoloso
l'asfalto consumato dal sudore
le strade strette come le scarpe che calza
padri costretti a mentire
spari che bucano corpi innocenti
madri con la paura di non rivedere più il proprio figlio
urla di disperazione
ragazzi che fuggono
la merce nascosta
luci blu che illuminano le popolari
il rumore assordante delle sirene
i motorini rubati che sfrecciano nel blocco
l'affanno
soldi sporchi
ragazzi e padri rinchiusi
la mancanza dalle famiglie
sbarre fredde come il ghiaccio.



**CI SONO PERSONE DA
NON DIMENTICARE,**

**CI SONO GIORNI DA
NON DIMENTICARE**











UFFICIO COMPRESORIO N. 2 - IMOLA



23 maggio 2022

La Marcia dei Valori

Nel 30° anniversario della strage di Capaci, per non dimenticare...

“ Perché una società vada bene, si muova nel progresso, nell'esaltazione dei valori della famiglia, dello spirito, del bene, dell'amicizia, perché prosperi senza contrasti tra i vari consociati, per avviarsi serena nel cammino verso un domani migliore, basta che ognuno faccia il suo dovere. ”

Giovanni Falcone



- Solidarietà
- Onestà
- Impegno
- Famiglia
- Amicizia
- Pace
- Uguaglianza
- Libertà
- Democrazia

- Il corteo delle scuole coinvolte raggiungerà Piazza Matteotti alle ore 9.30
- Saluti del sindaco di Imola Marco Panleri.
- A seguire Tiziana Di Masi in #IOSIAMO - Per non dimenticare Giovanni, insieme a studentesse e studenti degli istituti coinvolti che racconteranno esperienze di vita straordinarie
- Alle ore 17 presso il teatro comunale Ebe Stignani di Imola seguirà premiazione del concorso indetto dall'Arma dei Carabinieri rivolto a tutte le scuole secondarie di primo grado di Imola dal titolo "E' LEGALITA' POESIA"



Coordinamento editoriale

Laura Bordoni
Carla Brezzo

Progetto grafico

Andrea Salmi

Stampa

Centro stampa regionale

e-mail: alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it

sito web: www.assemblea.emr-it/cittadinanza